

Rassegna del 20/11/2017

PRIME PAGINE

CORRIERE DELLA SERA	PRIMA PAGINA	1
REPUBBLICA	PRIMA PAGINA	2
STAMPA	PRIMA PAGINA	3
SOLE 24 ORE	PRIMA PAGINA	4
MESSAGGERO	PRIMA PAGINA	5
GIORNALE	PRIMA PAGINA	6
IL FATTO QUOTIDIANO	PRIMA PAGINA	7

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63397510
mail: servizioclienti@corriere.it

AVIVA
Molto più di un'Assicurazione

Calcio
La Juve perde a Genova
L'Inter torna seconda
servizi, commenti e classifiche
da pagina 43 a pagina 49

BUONE NOTIZIE
Domani gratis
Il canto contro la violenza
e il rugby in carcere
nelle «Buone Notizie»
Chiedete all'edicolante
il supplemento del «Corriere»

AVIVA
33 milioni di clienti nel mondo

Cartoline da Harare
LA PROVA CHE ASPETTA LA SINISTRA
di Paolo Mili

L'annuncio implicito nella notizia della lunga telefonata di distensione, venerdì scorso, tra Romano Prodi e Matteo Renzi è che a sinistra del Pd nasceranno due raggruppamenti: uno di stampo ulivista che si alleerà con il fratello maggiore e uno, con gli scissionisti bersaniani, che resterà fuori dall'alleanza. Le cose dovrebbero andare così, pur se Piero Fassino, il tessitore di questa tela, ha lasciato intendere che non si darà per vinto se non dopo aver provato per qualche giorno ancora nell'estremo tentativo di portare anche questi ultimi dalla propria parte. Ma, diciamolo subito, saremmo sorpresi se all'ex sindaco di Torino riuscisse anche questa parte dell'impresa. E forse lo considereremo un esito improprio. Vedere Renzi a braccetto con Bersani e D'Alema darebbe la stessa sensazione della «foto di Harare», quella in cui, nella capitale dello Zimbabwe, il novantatreenne presidente Robert Mugabe è apparso venerdì scorso rilassato in poltrona assieme al generale Costantino Chiwenga che lo aveva depresso il giorno precedente.

La «foto di Harare» (peraltro subito contraddetta ieri sera dal drammatico annuncio del presidente dello Zimbabwe in tv) non dava certo una sensazione di stabilità. Tutt'altro. E, allo stesso modo, non ne darebbe un'analoga rappresentazione della sinistra italiana. Renzi tra l'altro non è assimilabile (per ragioni anagrafiche) al presidente dello Zimbabwe. E Bersani non assomiglia a Chiwenga anche perché, tra l'altro, di autentiche intenzioni contro il suo successore non ne ha mai ordite.

continua a pagina 34



GIANNELLI

Bersani dice no al Pd, appello di Pisapia
Ostia, i 5 Stelle vincono sul centrodestra

L'AMBASCIATORE FASSINO
«Di premier si parla dopo le elezioni»
di Marco Imarisio

Piero Fassino non cede. Cerca di mettere insieme più pezzi di sinistra. «Dobbiamo parlare. Il nome del premier si deciderà insieme».

a pagina 2

La sinistra dice ancora «no» al corteggiamento dem. «Nel Pd non ho visto un'esigenza di riflessione» afferma Pier Luigi Bersani, che però vede «possibilità di convergenza» su temi comuni come ius soli, diritti civili e legge sul fine vita. Un filo sottile sul quale continua a lavorare Giuliano Pisapia, che fa appello a Mdp e Si: «Non regaliamo il Paese a chi l'ha rovinato». Ballottaggio a Ostia: Giuliana Di Pillo (M5S) vince su Monica Picca del centrodestra.

ca pagina 2 a pagina 6

IL CONSIGLIERE DEL GOVERNO LEONARDI
«Pensioni, solo ritocchi»
di Enrico Marro

«Il governo ha fatto le sue proposte. Si possono fare aggiustamenti, ma sarebbe sbagliato illudersi su grossi cambiamenti». Marco Leonardi, consigliere economico del presidente del Consiglio, lancia un ultimo appello ai sindacati sulle pensioni: «Confidiamo che nell'incontro di domani si arrivi a posizioni più vicine anche con la Cgil».

a pagina 9

Agenzia del farmaco In gara le città del Nord, il jolly Barcellona, Bratislava spinta da Berlino. Spunta Lille

L'Europa vota, Milano sul filo

La nuova sede dell'Ema. Primo turno decisivo per l'Italia. I ritiri dell'ultima ora

di Ivo Caizzi
e Paolo Valentino

Oggi si decide. L'Europa vota sulla città che ospiterà l'Agenzia del farmaco (EmA). Ci sarà un complicato sistema di voti e ballottaggi segreti, introdotto per la prima volta. Una sorta di conclave per il Consiglio dei ministri degli Affari generali. Milano è lì, e ha buone possibilità di aggiudicarsi la prestigiosa sede. Decisivo sarà il primo turno. Ma la Germania spinge per Bratislava.

alle pagine 10 e 11



La cancelliera Angela Merkel, 63 anni, a Berlino prima dei colloqui per la formazione della coalizione

PARLA TAJANI
«Scelte tecniche E niente baratti»
di Marco Cremonesi

Il presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani: «Spero che la scelta per la nuova sede dell'EmA sia fatta su basi rigorosamente tecniche e non politiche. Così Milano ha delle buone possibilità».

a pagina 10

Fallisce la trattativa Merkel dal presidente
di Danilo Taino

Salta il tavolo per la formazione del nuovo governo tedesco. Il partito liberale lascia perché, nelle parole del leader Christian Lindner, «manca la fiducia»: «Meglio non governare che governare male». Per la cancelliera Angela Merkel l'incubo di nuove elezioni.

a pagina 13

STORIE & VOLTI

DA VENERDI' IN EDICOLA
Torino, il Corriere
Quando Albertini scrisse a Einaudi

di Aldo Grasso

Erano i primi anni del '900. Quando il direttore del Corriere Luigi Albertini contatta Luigi Einaudi, professore a Torino e futuro primo presidente della Repubblica per iniziare a collaborare con il Corriere.

a pagina 29

ZIMBABWE, COLPO DI SCENA
Mugabe va in tv
«Io non lascio»



Il presidente Robert Mugabe, 93 anni

A sorpresa il presidente padrone dello Zimbabwe Robert Mugabe, al potere da 37 anni, sfida i generali e rifiuta di dimettersi. Il leader dei veterani: «Chiederemo l'impeachment. E la gente tornerà in piazza».

a pagina 14 Muglia

Storia del generale suicida per Rigopiano

Nelle lettere d'addio di Guido Conti, 58 anni: «Il macigno dentro per le vittime dell'hotel»

di Giusi Fasano

«Da quand'è successa la tragedia di Rigopiano la mia vita è cambiata, quelle vittime mi pesano come un macigno perché tra i tanti atti ci sono prescrizioni a mia firma (quand'era comandante provinciale della Forestale a Pescara, nel 2007, ndr)». Il generale Guido Conti, 58 anni, scrive il suo addio per chi ama e mette in fila parole d'amore e di sgomento. Prima di togliersi la vita.

a pagina 21

BILANCIO DI UN REATO
Omicidio stradale
In 35 sono in cella
di Alessio Ribauda

Un anno e mezzo dopo l'approvazione della legge sull'omicidio stradale, 35 guidatori arrestati e altri 576 denunciati. E con le pene più severe, calati del 20% quanti scappano dopo l'incidente.

a pagina 25

PRIMA VOLTA DA OTTO ANNI
Il calo dei giovani
che restano a casa
di Leonard Berberi

Sono ancora tanti i 18-34enni italiani che restano in casa con i genitori dopo la fine degli studi. Ma per la prima volta in otto anni, dal 2009, diminuiscono e passano dal 67,3% del 2015 al 66% del 2016.

a pagina 27

idealista
chi cerca bene,
trova





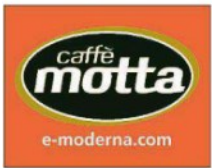
Sport/ La crisi del calcio
Malagò: spero che Tavecchio sia pronto a dare le dimissioni

NELLO SPORT



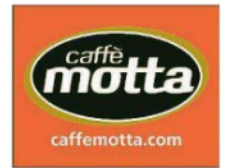
Sport/ La serie A
Juve battuta, è a meno 4 dal Napoli
Inter riconquista il secondo posto

NELLO SPORT



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



www.repubblica.it ANNO 24 - N. 46 IN ITALIA € 1,50 CON STORIA DELL'ARTE DISNEY € 8,40 LUNEDÌ 20 NOVEMBRE 2017

No di Bersani al Pd: si tratta dopo il voto Sinistra divisa, ecco tutti i seggi a rischio

> Renzi punta al 30% nei collegi: così fermiamo la destra. Ostia, alle urne uno su 3: vittoria Cinquestelle

ROMA. Mdp e Si chiudono la porta al Pd. Almeno fino a dopo le elezioni. È lo stesso Pier Luigi Bersani a chiarire che non ci saranno alleanze con i dem e che eventuali trattative potranno partire solo dopo il voto. Alla chiusura cerca di porre rimedio Giuliano Pisapia che chiede a Mdp e Si di ripensarci: «Così è la Cosa rossa», avverte l'ex sindaco di Milano. Il vero rischio per la sinistra divisa restano proprio i risultati elettorali. Per una proiezione elaborata da You-Trend — il "Dossier Rosatellum" — la situazione è molto frastagliata tra Nord e Sud del Paese, a seconda che il centrosinistra proceda diviso o unito. Mentre Renzi punta al 30%, sono 40 i collegi che potrebbero finire a destra e M5S.

L'ANALISI
Fassino come Sisifo
le fatiche del ricucire

MARCLAZAR
C'È QUALCOSA del mito di Sisifo nella sinistra italiana. Come in tutta la sinistra europea, che dà prova di una ricorrente propensione alla "scissiparità": di fatto si divide costantemente, anche se con la stessa regolarità cerca di riunificarsi.

A PAGINA 25

IL COMMENTO
Dai partiti al sindacato
la frattura senza ritorno

CLAUDIO TITO
NEI SISTEMI politici maturi, è fisiologico perdere le elezioni e poi ricandidarsi la volta successiva per provare a vincerle. Ma quello italiano è un sistema politico maturo? Quello che sta capitando nel centrosinistra prescinde da questo interrogativo.

A PAGINA 25

IL PUNTO
STEFANO FOLLI
L'Italia disillusa
delle elezioni deserte

A PAGINA 8

LO STATO FA LA GUERRA A SE STESSO

La palestra confiscata al boss e inaugurata dal ministro resta chiusa per colpa della burocrazia capitolina

SERGIO RIZZO A PAGINA 9



Cittadini dello Zimbabwe assistono al discorso del presidente Mugabe trasmesso ieri in tv. FOTO: OREN CURTIS/AP

Mugabe e gli altri, quei leader immortali che lasciano l'Africa senza democrazia

LE NOTIZIE ci parlano di un'Africa alla laboriosa ricerca di se stessa, che tenta di scegliersi un futuro al tempo stesso democratico ma diverso dai sentieri battuti. E non ci riesce.

GERMANIA
I liberali rompono con Merkel
Salta l'ipotesi del governo Giamaica

TONIA MASTROBUONI A PAGINA 13

DEL RE E VERONESE A PAGINA 14

UCCISO DAL BULL TERRIER

Se neppure l'istruttore capisce il suo cane

DALLA NOSTRA INVIATA
FEDERICA CRAVERO



MONTEU DA PO (TORINO)
«SID È un cane normale, ma con un carattere tosto». Così parlava il proprietario del bull terrier trovato vicino al cadavere dell'istruttore Davide Lobue.

A PAGINA 18 CON UN'INTERVISTA DI NADOTTI

COSA NOSTRA DOPO I CORLEONESI

Riina, genio del male che affossò la mafia

ROBERTO SAVIANO



CHI È stato davvero Totò Riina? Come è riuscito un semianalfabeta a diventare il capo carismatico di Cosa nostra? Totò Riina è stato il simbolo della mafia.

A PAGINA 11
PALAZZOLO E BOLZONI A PAGINA 10

IL NUOVO GRANDE BESTSELLER

WILBUR SMITH

DA OGGI IN LIBRERIA

IL GIORNO DELLA TIGRE
con Tom Harper

«Il Maestro mondiale del romanzo d'avventura.» la Repubblica

LONGANESI

È IN EDICOLA IL 4° VOLUME "PAPERMANSES"

LA STORIA UNIVERSALE DISNEY. "EGITTO. LA CIVILTÀ DELLE PIRAMIDI"

Lo Sport

Juve ko, Dybala entra troppo tardi, l'Inter è seconda  **Servizi** DA PAGINA 31 A PAGINA 35

Figc, Tavecchio all'ultima conta "Non mi dimetto"  **Guglielmo Bucheri** ALLE PAG. 31 E 36

150 anni di Becker Da Wimbledon alla bancarotta  **Stefano Semeraro** A PAGINA 37



LA STAMPA



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

LUNEDÌ 20 NOVEMBRE 2017 • ANNO 151 N. 321 • 1,50 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it

TRATTATIVA FALLITA BERLINO SCOPRE L'INSTABILITÀ DELLA POLITICA

MICHELE VALENSISE
Alle prime luci dell'alba di venerdì, dopo un'estenuante notte di trattative, Angela Merkel aveva sollevato lo sguardo sul tavolo pieno di carte e di tazze di caffè sporche e aveva detto ai capi degli altri tre partiti (Csu, Fdp e Verdi) della potenziale coalizione Giamai-ca: «Per me, possiamo continuare anche ora». È stata di parola, ma nonostante altri sforzi e vari ultimatum, rinviati uno dopo l'altro sul filo delle ore, non si è riusciti a raggiungere un'intesa nella tarda serata di ieri.

Dopo due mesi dalle elezioni del Bundestag, la formazione del governo a Berlino è tutta da verificare. I negoziati tra i possibili soci dell'inedita alleanza entrano ora in una fase di maggiore dettaglio, dopo un confronto sviluppatosi molto a rilente, tra incertezze, tatticismi e punture polemiche a uso mediatico. Un rituale sconsolante, tanto più che le discussioni sembravano schivare i grandi temi per concentrarsi su questioni minori. Quanto tempo sarà ancora necessario per avere un governo nella pienezza dei suoi poteri? Mentre si fa sentire la delusione tra chi, dopo aver votato, si aspetta che la politica dia un governo al Paese senza ulteriori tergiversazioni, il tavolo negoziale traballa perché poggia su quattro gambe deboli.

CONTINUA A PAGINA 23

I liberali lasciano il tavolo

Merkel al bivio: elezioni o governo di minoranza

Walter Rauhe
A PAGINA 10

Sostegno per la proposta del vicepresidente del Csm, Legnini, contro chi froda i risparmiatori

"Certezze giuridiche per le banche"

Governo e Abi, sì alla super procura

Intervista a Patuelli: accelerare le inchieste. Orlando: servono pm specializzati

In un'intervista a «La Stampa» Antonio Patuelli si dice d'accordo con il vicepresidente del Csm, Giovanni Legnini, riguardo la proposta di istituire una super procura che indaghi sulle banche. Il presidente dell'Abi aggiunge che occorrono «cer-

tezze giuridiche nel credito» e auspica un'accelerazione nelle inchieste. Sulla stessa lunghezza d'onda il ministro della Giustizia, Andrea Orlando, secondo il quale «servono pubblici ministeri specializzati».

Alessandro Barbera
A PAGINA 7

Il deserto di Ostia salva la Raggi

FRANCESCO BEI

Con un sonoro 60 a 40 Giuliana Di Pillo, candidata del M5S, ha vinto su Monica Picea, sostenuta dal centrodestra.

CONTINUA A PAGINA 23
Ilario Lombardo
A PAGINA 5

DA NORD A SUD BOOM DI FURTI: LE MANI DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA SULL'AGRICOLTURA. DANNI PER 300 MILIONI L'ANNO

Il flagello dei predoni delle campagne



Nel Cuneese molti sono i furti di nocchie «tonde e gentili» dell'Alta Langa razziate da esperti

Fiori e Martini
ALLE PAGINE 2 E 3

DIFENDIAMO LA NOSTRA GRANDE BELLEZZA

CARLO PETRINI

L'ondata di furti nelle nostre campagne è Pennesima beffa al mondo contadino. Alla drastica perdita di valore del duro lavoro nei campi, ora si aggiungono le razzie dei predoni

della terra. La premessa è doverosa: non si tratta di un fenomeno inedito. Da che mondo è mondo, quello che colpisce l'agricoltura è il ladrocinio più antico.

CONTINUA A PAGINA 23

PATAGONIA

Il sottomarino negli abissi della paura

EMILIANO GUANELLA
SAN PAOLO

È una drammatica corsa contro il tempo, nelle difficilissime condizioni climatiche dell'Atlantico meridionale, in un'area fin troppo vasta con onde alte fino a otto metri, quella intrapresa per trovare il sottomarino San Juan, disperso da mercoledì scorso mentre stava navigando a quattrocento chilometri dalle coste patagoniche argentine.

La giornata di ieri era iniziata all'insegna della speranza.

CONTINUA A PAGINA 11
Pozzo A PAGINA 11

REPORTAGE

Negli uffici dove nascono i sogni Disney

SIMONA SIRI
LOS ANGELES

Se non fosse per i gadget sparpagliati qua e là, gli uffici della Disney a Burbank, dove ci troviamo in questo momento, in fondo non avrebbero nulla di diverso dalle file e file di cubicoli che si vedono in qualsiasi posto di lavoro.



CONTINUA A PAGINA 29

PALZOLA

paizola.it

Fraccemosa

guarnacchia dolce cremosa

71120

9771122-976003

L'INCHIESTA

La rivincita dei pendolari risarciti con le class action

CAROLA FREDANI

Dopo anni di rincari del biglietto del treno, finalmente arriverà una sforbiciata sulle tratte sovraregionali, quelle cioè che collegano centri di regioni diverse. Un'inversione di tendenza che fa parte di una più vasta mobilitazione contro raffiche di ritardi, disagi, disservizi, tratte a singhiozzo e costi ingiustamente sostenuti.

CONTINUA ALLE PAGINE 8 E 9

LE STORIE

Si accende lo specchio Torna il sole in Val d'Ossola

Cinzia Attina A PAGINA 26

Sanremo, solo una custode Villa Nobel chiude per ferie

Gianni Micalotto A PAGINA 26

HERNO

www.herno.it

Inizia subito a proteggere il tuo benessere attuale e futuro!
www.unipolgroup.it • www.italiana.it

Il Sole 24 ORE

Lunedì 20 Novembre 2017
€ 2* In Italia

www.ilssole24ore.com

UNIOA
Assicurazioni & Previdenza
ITALIANA ASSICURAZIONI
Società di Reale Group



*Il prezzo di vendita al pubblico è di € 2,00 in più con il servizio di consegna a domicilio. Il prezzo di vendita al pubblico è di € 2,00 in più con il servizio di consegna a domicilio. Il prezzo di vendita al pubblico è di € 2,00 in più con il servizio di consegna a domicilio.

DEL LUNEDÌ

Periodicit a Settimanale n. 47 - D.L. 30/3/2013
anno L. 46/2004, art. 1, L. 1/2004
Numero 214

L'esperto risponde
ACCONTO DI NOVEMBRE
Tutte le regole per compensare crediti e debiti nel 2017
di **Agnese Fossati, Sgarbato**

L'INSERTO IN «NORME & TRIBUTI»
Acconto del 30 novembre: cos  si compensano i crediti
di pagina 25 a pagina 32
www.espertorisponde.ilssole24ore.com

MERCOLEDÌ TUTTO PRIVACY: COSA CAMBIA PER LA TUTELA DEI DATI PERSONALI
A 0,50 euro pi  il quotidiano

TRASPARENZA

La burocrazia entra nell'era delle carte scoperte

di **Marcello Clarich**

«Nessuna parola d'ordine oggi domina il discorso pubblico quanto il termine trasparenza». Non sappiamo quanti parlamentari abbiano letto le prime righe di un libro recente di Byung-Chul Han, filosofo coreano docente a Berlino. Certo   che, a partire dalla legge Severino sull'anticorruzione del 2012 fino alla legge sulle decenze anonime («whistleblowing») approvata la settimana scorsa, una lunga serie di norme riguardanti soprattutto la pubblica amministrazione si ispira a questo valore.

Che i nostri uffici pubblici debbano essere, per riprendere la nota immagine di Filippo Turati, «case di vetro»   ormai scontato. Infatti, la trasparenza promove un controllo diffuso, rende pi  attivi e consapevoli i cittadini, previene le illegalit  e i fatti corruttori.   certo per  che molte pubbliche amministrazioni tendono a tener chiusi il pi  possibile i loro archivi.

Contro il diritto di accesso ai documenti amministrativi introdotto per la prima volta oltre un quarto di secolo fa dalla legge sulla trasparenza amministrativa (n. 241/1990) sono tentato un ostruzionismo sistematico. Solo a colpi di sentenze del giudice amministrativo di condanna delle pubbliche amministrazioni,   stata superata poco a poco la cultura del «segreto d'ufficio» e il diritto di accesso   entrato a far parte della cultura amministrativa comune.

Come dimostrano i dati che il Sole 24 Ore pubblica a pagina 10 un'ulteriore spinta alla trasparenza delle pubbliche amministrazioni   dovuta alla nuova forma di accesso civico generalizzato introdotta dal decreto legislativo 2/2013 in attuazione di una delega contenuta nella legge Severino (n. 190/2012).

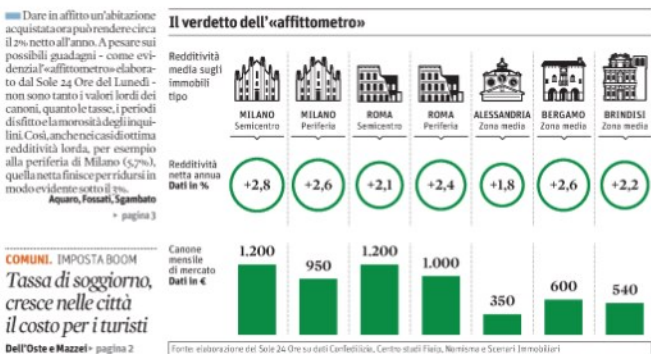
Ma che cos'  questa nuova forma di accesso e in che cosa si distingue da quella della legge 24/1990?

Continua > pagina 10

Ecco il modello completo per calcolare la performance effettiva delle locazioni

L'affitto supera il 2% al test di rendimento

Tre fattori di rischio: inquilini morosi, periodi sfitti e tasse



COMUNI. IMPOSTA BOOM

Tassa di soggiorno, cresce nelle citt  il costo per i turisti

Di **Oste e Mazzioli** - pagina 2

Il Df fiscale riapre la definizione agevolata anche agli esclusi della prima edizione

La rottamazione senza soste

Per multe e cartelle un calendario di scadenze fino al 2019

TASSA RIFIUTI
Il nuovo fronte della Tari: sconto dovuto alla casa vacanza
di **Laura Ambrosi e Antonio Iorio** - pagina 10

DOPO LE SENTENZE GRILLI E BERLUSCONI

L'addio all'assegno di divorzio fa gi  scuola

di **Franca Deponti** e **Valentina Magliano**

Non sempre le sentenze della Cassazione fanno scuola, ma quest'volta i tribunali hanno

aderito compiuti alla svolta impressa in materia di assegno di divorzio nel «caso Grilli». In sintesi: stop all'obbligo di garantire il precedente tenore di vita all'ex coniuge pi  debole

ognuno, se in grado, deve provvedere da s . E non c'  solo l'ecclatante sentenza che giovedì scorso ha revocato 1,4 milioni al mese pagati da Silvio Berlusconi a Veronica Lario: gli effetti si vedono gi  anche sulle vite «normali». Basta avere una pensione o uno stipendio per dare l'addio all'assegno, mentre crescono le richieste di revisione.

Servizi > pagina 8

INCHIESTA. I PRIMI DATI

Accesso agli atti sempre pi  diffuso

di **Antonio Cherchi** - pagina 10

DA DOMANI

MATTEO SALVO
METTI IL TUO RIFUGIO MENTALE
MAPPE MENTALI
IL LIBRO CHE TRACCIA LA VIA DEL SUCCESSO

MAPPE MENTALI, IL LIBRO CHE TRACCIA LA VIA DEL SUCCESSO

In vendita per un mese a 9,90 euro oltre il quotidiano

IMPRESE & TERRITORI

ENERGIA & PMI
Bolletta pi  leggera con il calo degli oneri

Il costo della materia prima sale, ma scendono gli oneri di sistema. Cos  a conti fatti le Pmi possono tirare un sospiro di sollievo, con una bolletta elettrica che nel terzo trimestre ha registrato una flessione media del 7%, rispetto allo stesso periodo del 2016. Lo mostrano le elaborazioni di Ref Bicerche sui dati della Camera di Commercio di Milano. Per l'intero 2017 si stima un calo tra il 4 e il 5 per cento.

> pagina 14

LAVORO & CARRIERE

GIOVANI
I piani per il 2018 delle multinazionali

Turismo, lusso e design: al via i piani di recruiting 2018 delle multinazionali attive in Italia.

> pagina 17

NORME & TRIBUTI

FISCO
Registro, tutti i nodi della norma taglia-iti

Le prospettive modifiche all'articolo 20 del Testo unico dell'imposta di registro hanno prodotto il blocco delle operazioni.   l'effetto dell'incertezza sulla decorrenza della norma «taglia-iti», destinata a fermare le riqualificazioni da parte del Fisco, ma introdotta nel disegno di legge di Bilancio 2018 con una formulazione ambigua. Da chiarire anche l'esatto confine tra elusione ed evasione.

> pagina 21

GIUSTIZIA
Codice antimafia oggi al debutto

  operativo da oggi il nuovo Codice antimafia (legge 161/2017), entrato in vigore ieri. La nuova normativa valorizza gli strumenti di prevenzione alternativi alla confisca e invita i giudici a intervenire in maniera proporzionata al grado di compromissione delle aziende rispetto ai condizionamenti illeciti. In caso di sequestro, l'azienda sar  affidata a un amministratore giudiziario.

> pagina 34

IL D-DAY DELL'EMA. OGGI SI DECIDE CHI SUBENTRA A LONDRA



La citt  del farmaco in Europa: la posta in gioco in 15 domande

di **Chiara Bussi**

Il boccone   ghiotto. Bastano guardare ai numeri dell'EMA, l'Agenzia europea del farmaco, per comprendere la posta in gioco. Con oltre mille farmaci autorizzati finora all'immissione in commercio su tutto il territorio Ue e uno staff di 897 persone, questa Authority creata nel 1995 non solo vigila su un mercato da 250 miliardi di euro annui - tanto vale la produzione farmaceutica europea - ma   anche un punto di riferimento per la ricerca scientifica e i professionisti

del nostro Paese e della sanit . Oggi pomeriggio il Consiglio di Amministrazione del Consiglio Affari generali e ministeri del Veneto (con l'esclusione della Gran Bretagna) saranno chiamati a decidere la futura sede dell'EMA che con la Brexit dovr  lasciare Londra. Dopo mesi di intenso lavoro diplomatico il tempo delle indiscrezioni   finito ed   arrivato il momento della verit . La nuova citt  del farmaco verr  incoronata dopo una votazione complessa, dove a rappresentarci il nostro Paese sar 

il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega agli affari europei Sandro Gori. Con un gioco di squadra senza precedenti, Milano e l'Italia affrontano una partita difficile, perch  il capoluogo lombardo dovr  vedersela con concorrenti agguerriti, tra vecchie e nuove alleanze. Ecco quindi una abc dell'EMA in quindici domande per capire che cosa avverr  oggi e quali saranno le ricadute per il futuro.

Servizi > pagina 5

BANCHE E INDUSTRIE

L'Italia dei big data vale 1,1 miliardi

Quest'anno la spesa delle aziende in big data analytics, uno dei pilastri dell'industria 4.0, superer  1,1 miliardi con un pi  20% sul 2016. In prima fila banche e big della manifattura.

di **Enrico Netti** - pagina 13



MOORER
VERONA

VIA DELLA SFIGA, 48, MILANO



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 138 - N° 220 ITALIA
Spot in AP: 08.353/2003 con L.46/2004 art.1 c.1003-PM



Lunedì 20 Novembre 2017 • S. Ottavio

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Gli esperti
Allarme giocattoli connessi a internet
«Possono favorire gli "orchi digitali"»
Rapetto a pag. 15



I quarant'anni
Quella "Febbre del sabato sera" così Travolta lanciò la disco music
Arnaldi a pag. 19



Flop mondiale
Tavecchio ormai è al capolinea oggi il Consiglio può farlo cadere
Bernardini e Trani nello Sport



IL GIORNALE DI DOMANI TI ARRIVA LA SERA PRIMA
NON PERDERE L'OCCASIONE
vai su shop.ilmessaggero.it

La scelta del Litorale
La politica al lumicino senza tracce di risalita

Marco Gervasoni

Hanno votato in pochissimi, ma quei pochi si sono espressi chiaramente. La candidata dei 5 Stelle, Giuliana Di Pillo, ha vinto con un ampio margine il ballottaggio contro quella del centrodestra, Monica Picca. Il soccorso rosso di Mdp, mobilitatosi per impedire «la vittoria della destra», e forse anche qualche elettore del Pd, hanno contribuito a questo risultato. Un premio a chi già amministra Roma, il Movimento 5 Stelle, calando però rispetto ai consensi raccolti lo scorso anno. Parlare di effetto Raggi, al momento, resta perciò azzardato.

Sull'altro campo non c'è stato il tanto temuto peso di CasaPound, anzi i flussi ci dicono che potrebbe essere avvenuto il contrario. Per il resto si chiude mestamente una pessima campagna elettorale, giocata attorno agli effetti della testata di Spada, soprattutto dai 5 Stelle e dalla sinistra, come se Ostia fosse un avamposto nella lotta alla mafia e al fascismo e come se tutti i suoi problemi si potessero risolvere con lo slogan «onestà onestà» o rispolverando persino parole d'ordine resistenziali.

E come se buona parte degli abitanti della circoscrizione fosse legata alle cosche criminali e affascinati da un improbabile «fascismo del XXI secolo». Non è ovviamente così.

Continua a pag. 16

Ostia ai Cinquestelle, astensione record

La vittoria di Di Pillo
Picca accusa: a voi i voti degli Spada e Casapound

ROMA La candidata del Movimento 5 Stelle, Giuliana Di Pillo, vince le elezioni a Ostia tra seggi blindati e affluenza flop (al 33,6%). L'esponente del centrodestra, Monica Picca, accusa: «A voi i voti degli Spada e di Casapound».
Ajello, Canettieri, Pucci e Rossi da pag. 2 a pag. 5



L'intervista/Vulpiani
«I partiti non bastano, meglio resti l'esercito»
Lorenzo De Cicco

«Questo è un territorio devastato, i clan dominano interi quartieri». Lo dice al Messaggero Domenico Vulpiani, commissario straordinario a Ostia.
A pag. 3

Il tavolo Capitale
Calenda scuote Raggi
«In Centro è anarchia»
Mauro Evangelisti

«Anarchia nel centro storico della Capitale». Non usa giri di parole il ministro dello Sviluppo economico, Carlo Calenda, nel descrivere lo stato di Roma.
A pag. 5

Pensioni, torna l'ipotesi rinvio

Il governo in pressing sulla Cgil, ma in caso di mancato accordo potrebbe ritirare il pacchetto
L'ultima proposta ai sindacati elimina lo scatto a 67 anni per 20mila lavoratori. Uil e Cisl d'accordo

Germania. Liberali rinunciano al raggruppamento "Giamaiica"



Merkel perde gli alleati: niente maggioranza

Angela Merkel delusa dopo il fallimento delle trattative per il nuovo governo (foto EPA) Bussotti a pag. 9

ROMA Sono 15-20 mila i lavoratori che nel 2019 si salverebbero dallo scatto di cinque mesi dei requisiti per la pensione di vecchiaia e per quella anticipata, in base alla proposta del governo di esentare 15 categorie dal previsto adeguamento automatico all'incremento dell'aspettativa di vita. Il tema sarà al centro di un ultimo incontro tra governo e sindacati, domani. L'esecutivo punta a un'intesa ma torna il rischio di ritiro del pacchetto.
Cifoni a pag. 7

La coalizione allargata a sinistra
Pd, la tela di Renzi per blindare Grasso e Mdp chiude la porta: niente accordi

Marco Conti

Tutti in campo. Da Walter Veltroni a Piero Fassino, fino a Romano Prodi che nel ruolo di king maker per allargare la coalizione si trova a suo agio. Intanto c'è il pressing di Matteo Renzi su Grasso e Alfano. Mdp chiude: niente accordi.
A pag. 11
Piras a pag. 11



L'ESORDIO NARRATIVO DI UN PROTAGONISTA DELLA TELEVISIONE ITALIANA

Michele GUARDÌ
Fiminedda

DELTA
Springer & Knauer
www.springer.it

L'appello dei dirigenti scolastici. La Fedeli: «Fatti preoccupanti»
Virgilio, i presidi: mandate i cani antidroga

Camilla Mozzetti

La formazione certo, e il ripristino del dialogo ma per rendere sicura una scuola i presidi della Capitale non hanno dubbi: «Servono controlli improvvisi e capillari, con cani antidroga - spiega Mario Rusconi, presidente dell'Associazione nazionale presidi a Roma - per escludere il consumo e lo spazio di stupefacenti tra i giovani». La prossima settimana, l'Associazione incontrerà i vertici della Città Metropolitana che si occupa della gestione dei 345 istituti superiori della Capitale.
A pag. 14

La classifica

I migliori licei d'Italia sono in provincia in coda il Centro-Sud

ROMA Il miglior liceo classico? Ad Assisi. E lo scientifico a Fossano, nel cuneese. A rivelarlo sono i punteggi forniti dal motore di ricerca di Eduscopio. Tra le prime dieci scuole, a parte Assisi, ci sono solo licei classici del Nord. Se invece si guarda ai "peggiori" si va al Centro-Sud.
Loiacono a pag. 14

ARIETE. LA VITA STA PER CAMBIARE

Buongiorno, Ariete! Tra un mese Saturno lascia il Sagittario e inizia il transito in Capricorno, aspetto che cambia radicalmente carattere e significato. Annuncia innanzitutto nuove battaglie per il successo, cosa che molti di voi accoglieranno con entusiasmo, ma dovete mettere in preventivo anche altre prove. Auguri.
© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 25

VALUTAZIONE OPERE LETTERARIE
Europa Edizioni valuta testi inediti per la pubblicazione

PROSSIMA SCADENZA: MERCOLEDÌ 20 DICEMBRE 2017

Si valutano testi inediti di poesia, narrativa e saggistica che dovranno essere inviati unitamente ai propri dati (nome, cognome, indirizzo postale completo e recapito telefonico) all'indirizzo e-mail:
opere@europaedizioni.it
www.edizioni.europa.it Infoline: 06.87153455

Se hai una vita da raccontare scrivila insieme a noi!
www.vitedaraccontare.it

L'iniziativa è aperta a donne e uomini che desiderano raccontare la propria vita per la pubblicazione di libri autobiografici. Gli stessi, realizzati sotto forma di intervista, saranno curati da editor specializzati, pertanto non sono richieste particolari abilità nella scrittura.

Le opere pubblicate saranno diffuse su scala nazionale e promosse tramite tv, radio, fiere nazionali e internazionali.

Per ricevere informazioni sull'iniziativa è sufficiente contattare la nostra redazione al numero 06.87153455 oppure scrivere a: autobiografie@europaedizioni.it



il Giornale

del lunedì

TAGLIATORE
www.tagliatore.com

LUNEDÌ 20 NOVEMBRE 2017

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XXXVII - Numero 46 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
059 2524071 (anche tel. esterne)

MIA ECONOMIA

Tutti gli sconti fiscali per rifare il look alla casa

servizi da pag. 19 pag. 22

ROTTAMAZIONE FALLITA IN GINOCCHIO DAI COMUNISTI RENZI HA GIÀ PERSO

di Alessandro Sallusti

Le cronache politiche di questi giorni ci consegnano un primo verdetto. Matteo Renzi ha perso la sua scommessa di riformare la sinistra, ha perso anche se dovesse riuscire a mettere insieme una coalizione, e financo se con quella coalizione riuscisse - cosa improbabile, ma non teoricamente impossibile - a vincere le prossime elezioni. Si era messo in testa che il suo Pd sarebbe stato libero dai lacci e laccioli della vecchia guardia e dei satelliti post comunisti, e per questo ha fatto fuori in questi anni, senza usare scrupoli, la classe dirigente che lo aveva preceduto. Ora, a pochi mesi dalle elezioni, si ritrova a ripercorrere quello stesso percorso all'inverso con il cappello in mano, elemosinando la benevolenza dei rottamati. E il motivo è semplice: da solo, il renzismo non andrà mai da nessuna parte, perché la politica è fatta di ideali e visioni ma soprattutto di numeri, senza i quali il tuo progetto è destinato a rimanere al palo.

Sul motivo per cui Renzi ha fallito l'obiettivo dell'autonomia abbiamo scritto tanto. Ma mai avremmo immaginato di vedere l'ex premier fare il filo manco fosse una bella donna all'ex sindaco di Milano Pisapia, certamente un galantuomo, ma anche il più comunista della compagnia e con un consenso personale scommetto vicino allo zero virgola. Per averlo in squadra, Renzi è disposto a dargli in cambio l'approvazione in extremis dello «ius soli», così come è disposto a rimangiarsi in tutto o in parte il «jobs act» (l'unica mezza riforma del suo governo che abbia avuto un qualche senso e utilità) per fare tornare a casa, almeno momentaneamente, Bersani e Camusso. E chi l'avrebbe detto che nel progetto renziano avrebbero avuto voce in capitolo un resuscitato Romano Prodi e il mega trombato ex sindaco di Torino Piero Fassino? Manca solo di vedere al tavolo delle trattative Occhetto e Bertinotti e poi è fatta, come nel Gioco dell'oca la sinistra torna alla casella di partenza.

Tutto questo non è un bene, e non solo per Renzi. Che se per miracolo dovesse andare al governo sarebbe ostaggio permanente di questa compagnia di ex e post comunisti. Se per formare la coalizione è disposto a barattare Pisapia con lo «ius soli», immaginiamo quali baratti potrebbe subire il Paese per permettere all'uomo di insediarsi e rimanere a Palazzo Chigi. Renzi non è più il nuovo e, comunque vada, mai più potrà esserlo. Hanno vinto i rottamati, da sempre perdenti ma di successo (D'Alema insegna).

Amante a pagina 8

UNA RISORSA PER L'ITALIA Pensioni, il piano Berlusconi

Il Cavaliere: «Minime a mille euro, più cure agli anziani, aiuti alle casalinghe e un ministero per la terza età»

A Ostia vince il M5S. Astensione choc

LA SURREALE DENUNCIA DI ASIA ARGENTO

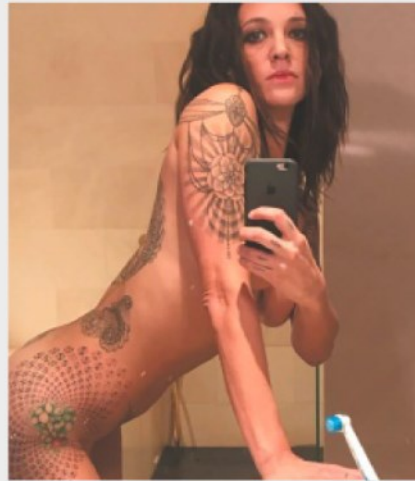
Si fa i selfie nuda, un democratico la molesta, ma la colpa è del Cav

di Luigi Mascheroni

Era impossibile che Silvio Berlusconi non c'entrasse, anche indirettamente, col nuovo immane scandalo legato alle molestie sessuali che, dalla Hollywood radical alla Cinecittà chic, sta travolgendo i rapporti tra maschi di potere e femmine soggiogate.

E infatti, alla terza settimana (...)

segue a pagina 15



CORPO FEMMINILE

Asia Argento in uno dei suoi autoscatti su Twitter

LA CANCELLIERA VERSO LE DIMISSIONI

Lo «ius soli» fa a pezzi anche la Merkel

Niente accordo di governo, immigrazione determinante

FISCO NEMICO

L'imprenditore costretto a pagare le tasse due volte

LA STRAGE NELL'ALBERGO

Generale suicida: «Vedo i morti di Rigopiano»

Andrea Cuomo

a pagina 17

Daniel Mosseri

■ Germania ancora senza la certezza che cristiano-democratici (Cdu), cristiano-sociali bavaresi (Csu), verdi e liberali siano in grado di guidare il Paese per i prossimi quattro anni. I nodi irrisolvibili restano due: la politica energetica e la gestione dei profughi. Così Angela Merkel rischia di dover lasciare.

Fabrizio de Feo

■ Nel suo messaggio a FederAnziani, Silvio Berlusconi ha anticipato parte del suo programma di governo per il 2018: pensioni minime innalzate a mille euro, aiuti alle mamme casalinghe e un ministero ad hoc per la terza età.

a pagina 3

servizi alle pagine 2-3 e 6

«BONINO PEGGIO DI RIINA»
Cari sacerdoti il pulpito non è sui social
di Stefano Zurlo

Adesso basta. Basta con i preti che come piccoli Savonarola appiccano l'incendio dove non può essere controllato: sui social. Passi per don Lorenzo Guidotti che su Facebook se l'era presa, fra polemiche estenuanti e reazioni furibonde, con la ragazza stuprata alla (...)

segue a pagina 15
Sartini a pagina 15

De minimis

Il figlio di Totò Riina dedica al padre versi di Bob Marley. Dalle canne mozzate alle canne. Ops

» Sgarbi quotidiani

Chi non fa «luce» su Cosa nostra

Così lenti a seguire le indecifrabili suggestioni di mafiosi intercettati che sembrano pronunciare il nome di Berlusconi, i magistrati hanno mostrato poca attenzione per alcuni chiarissimi riferimenti di Riina che appaiono, senza incertezze, una vera e propria eredità, se non confessione, nelle celebri intercettazioni di cui si sono raccolte, diffuse e consacrate come verità rivelate, le minacce al pubblico ministero Di Matteo. Come si è visto erano parole nel vuoto, e il potere as-

sassino di Riina si era trasformato piuttosto in uno sfogo con imprecazioni senza conseguenze reali. E infatti, Riina è morto, e di Matteo è vivo e vegeto. Da quel giorno, quando Riina parlava, dal carcere di Opera, nell'ora di socialità, sono passati quattro anni: «A Di Matteo farei fare la fine del tonno». Vanterie. Molto più concrete sembrano invece le rivelazioni su Matteo Messina Denaro: «... questo signor Messina, questo che fa il latitante, che fa questi pali... Eolici... i pali della luce...

se la potrebbe mettere nel... Questo si sente di comandare, si sente di fare luce dovunque, fa pali per prendere soldi... È stato qualche 4 o 5 anni con me, impara bene, minchia, tutto in una volta... Si è messo a fare la luce... E finì, e finì... Fa luce! (...) E a noi ci tengono in galera, sempre in galera, però quando siamo liberi li dobbiamo ammazzare». Implicitamente, l'ultima frase indica l'impotenza di Riina in carcere. Ma sulle altre rivelazioni perché non si è ancora fatta «luce»?

di Vittorio Sgarbi



Anche il tuo

Sogno

saprò trasformare
in Realtà

parola di Roberto Carino

Tel. 06.8549911
immob@realtàimmobiliare.it
www.immobildream.itimmobildream
Non vende sogni ma volute realtàRoberto Carino
Presidente Immobiliare

Sub Legale Roma Via Doria 2





M5S pronto a votare la legge sul biotestamento. Pd e Sinistra sono favorevoli, quindi si può fare subito. Poi, con la stessa maggioranza, i tagli ai vitalizi. O no?



del Lunedì

il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

VIGILARE INFORMATI

CAPSULE GOURMET
ristora

Lunedì 20 novembre 2017 - Anno 9 - n° 320
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 3281811 - fax +39 06 32818 230

€ 1,50 - Annullato: € 3,00 - € 12,00 con il libro "Morle dei Paschi"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 23/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

Calcio Ultime ore da presidente: oggi il Consiglio federale Tavecchio, è il giorno del giudizio in Figc: se ne va (forse con B.)

◉ ZILIANI A PAG. 11



Il reportage Sono confinati nelle riserve come fantasmi Il tacito apartheid dei Nativi nel Canada superdemocratico

◉ BUTTAFUOCO A PAG. 12 - 13



Ma mi faccia il piacere

» MARCO TRAVAGLIO

Omertà! Omertà! "Neri Parenti: non farò recitare le attrici che accusano Brizzi" (*la Repubblica*, 14.11). Sta girando un film su Totò Riina?

Faccio cose, sento gente. "Prodi incontra Renzi" (*la Repubblica*, 19.11). "Il Professore sente Renzi" (*Corriere della sera*, 19.11). "Prodi garante della coalizione. Telefonata di disvelo con Renzi" (*La Stampa*, 19.11). Ma incontra, sente o telefona? Sta' a vedere che ha il videocitofono.

Voltati Eugenio/1. "La domanda da farsi è: come mai quando cade il fascismo tutti gli italiani si proclamarono antifascisti?" (Eugenio Scalfari, *la Repubblica*, 19.11). Mai provato a chiederlo a Eugenio Scalfari? Magari te lo spiega.

Voltati Eugenio/2. "Debo fare un'ultima osservazione... Riguarda la permanenza dei presidenti del Senato e della Camera indicati anche come i nuovi leader dei gruppi della sinistra dissidente... Le due cariche parlamentari sono incompatibili con la guida di movimenti politici molto combattivi nei confronti del partito di provenienza... Le dimissioni sono ancora più necessarie. Gli ultimi sei mesi saranno di piena campagna elettorale e quindi l'incompatibilità tra le due cariche diventerà ancora maggiore" (Scalfari, *ibidem*). A parte il fatto che la Boldrini era ed è rimasta di Sel-SI, quindi non ha alcun "partito di provenienza" contro cui essere "combattiva", in che senso Grasso sarebbe imparziale e compatibile nel Pd e parziale e incompatibile in Mdp?

Cose brutte. "Berlusconi: vietiamo ai parlamentari il cambio di partito" (*Corriere della sera*, 17.11). Almeno quando è gratis.

Piercasinando. "Appello ai moderati per un'alleanza con i dem, anche Alfano venga con noi. Il vento spira a destra ma non lasciamo il Paese a Grillo e Salvini. Minniti in due anni ha fatto più di Maroni in dieci" (Pierferdinando Casini, senatore Ap, *la Repubblica*, 19.11). Peccato che, negli ultimi quattro anni, il ministro dell'Interno non fosse Maroni, ma Alfano. Però dai, venga lo stesso.

Sovranità nazionale. "Gli Stati Uniti restano scettici sul M5S: 'Meglio un governo di centro-destra'" (*La Stampa*, 15.11). "In Europa timori per l'Italia se vincono i Cinque Stelle" (Antonio Tajani, presidente Fd del Parlamento europeo, *La Stampa*, 15.11). Mo' me lo segno.



GRATTERI Il procuratore di Catanzaro: "I referenti politici dei clan ormai sono incensurati" "Ora i candidati cercano i boss: ecco come aggirano l'Antimafia"

■ I "fiumi d'oro" - che è anche il titolo del libro del magistrato - della 'ndrangheta inquinano da tempo anche l'acqua degli affari puliti. Ma, sostiene il procuratore di Catanzaro, Nicola Gratteri, sono cambiate le modalità di "inquinamento": "Oggi ormai sono i politici che cercano gli 'ndranghetisti e non viceversa. Per ottenere voti in cambio di appalti".

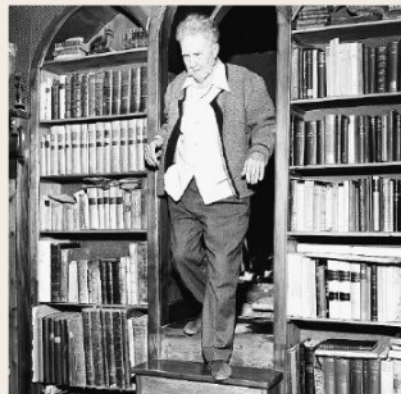
◉ BARBACETTO A PAG. 2



Il magistrato Nicola Gratteri, procuratore di Catanzaro Anso

STORIA DI COPERTINA Braccia tese

Amare il poeta Pound: viaggio tra i fascisti 20enni



■ Cosa sanno dell'omerico autore dei "Cantos", che accusò gli ebrei nelle invettive antiusura, i ragazzi che popolano le sedi di CasaPound? "È una figura attuale perché dà risposte sull'emergenza abitativa"

◉ D'ESPOSITO A PAG. 4 - 5

PRIMO PIANO

ZUCCHINE D'ORO

La bio-truffa da otto milioni di euro (nostri)

◉ CATALDI A PAG. 18

IL RACCONTO

Varese, 1961: l'ultimo rogo di libri proibiti

◉ NOVELLI A PAG. 8



"PERENNIAL"

La pubblicità non compra le donne eterne

◉ GROSSI A PAG. 9

MILANO Cardona vuole capire chi l'ha deciso

Picchetto per la D'Urso: il questore apre indagine



Sull'attenti Il picchetto

■ Avviata una "ispezione interna" per accertare quale dirigente abbia fatto schiere gli uomini della polizia per rendere omaggio alla conduttrice di Canale 5. Rischia di rimetterci la funzionaria delle Volanti, Falcichia, considerata una poliziotta di grandi capacità.

◉ A PAG. 3

MASSIMO BUBOLA La "rivelazione"

Il Milite non è Ignoto

» STEFANO CASELLI

"Ucciso sui monti di Trento, dalla mitra-glia". Andrea, che si era perso e non sapeva tornare, morì così: "È la storia di un fante italiano, un ragazzo omosessuale, ma questo allora non lo capì nessuno, per questo la canzone ebbe tanto successo". Nella storia del veronese-istriano Massimo Bubola - che di quella canzone è coautore insieme a Fabrizio De André - il ricordo della Prima guerra mondiale è da sempre un tatuaggio dell'anima. SEQUE A PAGINA 14

La cattiveria

Fassino vede Pisapia. Ma la vera notizia è che Pisapia vede Fassino

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Le rubriche

◉ HANNO SCRITTO PER NOI: AMBROSI, BOCCOLI, CATALDI, COEN, COLOMBO, DAINA, DE RUBERTIS, FIERRO, GENTILI, LUCARELLI, PONTANI, PIZZI, SANSÀ, SEMINERIO, TRUZZI, ZILIANI

MORTE DEI PASCHI

MORTE DEI PASCHI

BILIO LANNUTTI FRANCO FRACASSI

di Elio Lannutti e Franco Fracassi

12€ in libreria e in edicola con il Fatto Quotidiano